

PROTEZIONE CIVILE: FORZA ITALIA, "SCELLERATA SCELTA AVEZZANO"

12 Aprile 2018

L'AQUILA - "Troviamo assurdo che il governatore, in un momento particolare come quello presente, operi delle scelte senza il necessario e opportuno confronto con le altre istituzioni interessate, in primis il Comune dell'Aquila, e senza supportare tali decisioni con l'illustrazione di proposte progettuali che possano sottenderle".

Così in una nota il vice sindaco dell'Aquila con delega alle Opere pubbliche Guido Quintino Liris e il capogruppo di Forza Italia, Roberto Junior Silveri, sulla scelta da parte del presidente della Regione, Luciano d'Alfonso, di insediare il Polo logistico della Protezione Civile presso l'interporto di Avezzano (L'Aquila), al posto dell'Aeroporto dei Parchi dell'Aquila.

I due azzurri parlano di "ennesimo atto scellerato marchiato Pd, da parte del presidente - senatore D'Alfonso e di scelta improvvida".

Contro la decisione di D'Alfonso si è scagliato ieri anche il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci.

"La disputa del polo logistico tra i due siti risale al 2010 e sembrava chiusa ed archiviata nel novembre 2016, a seguito dell'impegno assunto dal Presidente della Commissione territorio della Regione Abruzzo per l'Aeroporto dei Parchi - continuano i due forzisti -. Una improvvida scelta dal merito poco chiaro e dal metodo assolutamente dispotico, così come suo costume, che di certo indebolisce le aree interne, creando ad arte spaccature che provocano divisioni e ostacolano i percorsi unitari già in atto".

Secondo i due, "il Comune ha più volte rappresentato la volontà che la struttura aeroportuale aquilana abbia una vocazione nell'ambito delle attività di Protezione civile. Alla luce degli ultimi accadimenti chiediamo, una volta di più, quale sia la posizione della Regione al riguardo, anche e soprattutto in considerazione del fatto che vi sono anche delle divergenze interne al riguardo. In qualità di amministratori comunali abbiamo il dovere di prendere atto della scelleratezza compiuta a danno della nostra città, promuovere l'inserimento di un vero e concreto piano di sviluppo di tutte le aree interne nel prossimo programma di governo regionale del centro destra e lavorare, sin da subito, alla 'liberazione' della Regione Abruzzo, come già abbiamo fatto per il capoluogo così da restituire dignità ai territori abbandonati e umiliati".